

istato così deplorabile , che sarebbe stato necessitato ad arrendersi a discrezione, montò a Cavallo , ed arrivò negli Alloggiamenti del Primo Visire nel punto medesimo, in cui li Moscoviti si ritiravano per ritornare nel loro Paese. Vedute le cose in tale stato si prese la libertà di rimproverarlo di cattiva direzione , dicendogli tra le altre cose, essere per sua colpa accaduto , che gl' Inimici avevano potuto fuggire dalla sua Reale presenza in tempo, che tutti o potevano perire sotto la sua condotta , o avrebbero dovuto arrendersigli prigionieri di guerra. Nulladimeno, anche malgrado di tale fortunata occasione perduta, a lui dava l'animo di ritornare le cose nello stato primiero , se solamente avesse potuto comandare a ventimila Persone scelte fra le Truppe del Gran Signore, le quali colà si trovavano oziose , e spettatrici della vergognosa fuga de' Moscoviti. Con queste si prometteva di rendere la Persona medesima del Czar tra le mani del Gran Signore. A nulla montarono le dicerie , e le collere del Re di Svezia per muovere il Primo Visire dalla presa risoluzione ; che anzi, ben lontano dallo acconsentire , che nel menomo punto fosse violata la data fede , permise , che al Campo de' Fuggitivi fosse condotta ogni sorta di provvigione di bocca ; ond'è , che scordatisi ogni sorta d'inimicizia li Soldati dell'uno, e dell'altro Esercito conversavano tra loro tranquillamente , come se per lo addietro non fosse accaduta veruna rottura.

Dopo d' avere negata al Re la soddisfazione , che domandava , il Primo Visire passò a configliar-